



Quindicinale - Dir.Sede Amm.: CONFCOMMERCIO CHIETI via Santarelli, 219-221 - tel. e fax 0871 64599 - 66923 - Chieti - www.confcommerciochieti.it
Infochieti@confcommerciochieti.it - sped. in abb. postale - art. 2 comma 20/C legge 662/96 - Filiale di Chieti - Aut. Trib. di Chieti n° 1 del 24-02-1971
Dir. Resp. F. Flamminio - Delegazioni: FRANCAVILLA AL MARE via Adriatica, 232 - tel. e fax 085 4914333 / LANCIANO via Aterno, 39 -
tel. 0872 714798 - fax 0872 713146 / ORTONA via Francesco Tedesco, 7 - tel. e fax 085 9065649 / VASTO via Maddalena, 63/A - tel. e fax 0873 391261
S. SALVO c.so Umberto I, 28 tel. e fax 087 3342191 Ciclostilato in proprio. In caso di mancato recapito restituire al mittente - Tassa a carico

ANNO XXXIX n. 18 – Chieti 09.9.2010

in primopiano

FIGISC CONFCOMMERCIO CHIETI

SOMMARIO

IMPIANTI CHIUSI PER PROTESTA 15, 16 E 17 SETTEMBRE 2010

* * * * *

1. IMPIANTI CHIUSI PER PROTESTA IL 15, 16 E 17 SETTEMBRE 2010

Le Federazioni di categoria dei gestori carburanti tra cui la nostra FIGISC hanno anticipato la manifestazione di protesta con chiusura degli impianti stradali e autostradali dal 15 al 17 settembre 2010.

“La proclamazione dello sciopero generale e' l'inevitabile risposta al gravissimo deterioramento della situazione in cui versano le piccole e medie imprese dei gestori -si legge in una nota Figisc e Anisa- diretta conseguenza, assai piu' che della generalizzata crisi economica e della contrazione dei consumi, dell'effetto combinato da un lato della inadeguatezza delle misure per il settore che il Governo insiste a rinnovare e sostenere e dall'altro delle politiche dell'industria petrolifera che, in un contesto sempre piu' incerto e privo di prospettive, moltiplica comportamenti ed iniziative tese a scaricare sempre maggiormente sui gestori i devastanti costi delle contraddizioni del sistema''. “Tanto maggiormente e' giustificata la netta reazione della categoria quanto finora e' stato altissimo il senso della responsabilita', dimostrato da anni dai gestori e dalle loro rappresentanze con la presentazione di proposte innovative messe a disposizione del Governo e degli altri operatori del settore, cui sono solo state date risposte, peraltro largamente elusive, sistematicamente improntate sul piano comunicazionale e mediatico, piuttosto che sulla sostanza delle questioni, inseguendo facili banalizzazioni demagogiche piuttosto che affrontare i nodi strutturali del settore e della distribuzione''.

“Se da un lato, infatti, non e' stato dato seguito agli impegni assunti e sottoscritti in prima persona dal Ministro dello sviluppo economico gia' dal 20 giugno 2008 contenenti importanti obiettivi di riforma e modernizzazione del sistema, neppure sul fronte dei prezzi si sono conseguiti risultati apprezzabili -continua la nota di Figisc e Anisa- Al contrario l'assenza di qualsiasi forma di controllo ha, col tempo, generato una giungla di messaggi pubblicitari -sempre piu' incomprensibili ed ingannevoli per i consumatori- sui prezzi, sconti e promozioni, ai quali l'intero 'sistema' fa ormai spasmodicamente riferimento: una situazione che espone la stragrande maggioranza dei gestori a pesantissime discriminazioni, stanti i vincoli contrattuali e commerciali in cui e' costretta ad operare, e progressivamente sospinta fuori dal mercato''.



Per questo i benzinai aderenti a Faib, Fegica, Figisc ed Anisa hanno deciso di scrivere nuovamente al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e al sottosegretario, Gianni Letta. "Egregio presidente, facciamo seguito alle precedenti comunicazioni datate 15 giugno e 16 luglio 2010 per informarla che, nonostante le ripetute richieste di incontro e confronto sui temi legati alla vita ed alla 'sopravvivenza' della categoria dei gestori degli impianti stradali ed autostradali di distribuzione carburanti per uso di autotrazione, non c'è stata data alcuna possibilità di avviare una riflessione costruttiva che rappresentasse un'alternativa accettabile rispetto al soccombere ad un provvedimento (ddl sulla concorrenza), peraltro neppure consegnatoci formalmente".

"Di fronte a tale impossibilità le scriventi hanno deciso, in prima istanza, di procedere alla chiusura degli impianti all'inizio del mese di ottobre e, quindi, di fronte all'accelerazione impressa dal Mise, di anticipare la **chiusura delle attività dei gestori nei giorni 15, 16 e 17 settembre prossimi**. Tale accelerazione, impressa nonostante la nostra categoria avesse sottoscritto, il 20 giugno 2008, con il ministro Scajola, il protocollo propedeutico alla finalizzazione della legge 133/08 (con la quale si è chiuso il procedimento di infrazione avviato dalla Ue nei confronti del Governo italiano)- e' giudicato dalla nostra categoria incomprensibile ed addirittura punitivo perche' scarica sulla parte finale della filiera petrolifera (quella piu' debole) una serie di gravami insopportabili e annulla, di fatto, le Leggi quadro all'interno delle quali il servizio di distribuzione e' stato reso dai gestori in tutte le condizioni ed a tutte le comunita': a cominciare da quelle piu' svantaggiate".

Aggiornamenti sull'iniziativa di protesta si possono avere telefonicamente (tel. 0871/64599-66923) e sul sito www.confcommerciochieti.it o tramite gli organi di stampa.

Si allegano le locandine sulle motivazioni dello sciopero da riprodurre e consegnare agli utenti automobilisti.

FIGISC CONFCOMMERCIO CHIETI

* * * * *